

Valtellina in fiore: camminate di primavera per ammirare il risveglio della natura

Dai meleti in fiore lungo la Strada del Vino ai pascoli ricoperti di crochi, dai ciliegi selvatici alle fioriture di erica nel sottobosco: quali sono le escursioni e le passeggiate che cambiano colore con l'avanzare della bella stagione

Sondrio (2 aprile 2026) – La **Valtellina in primavera** si risveglia con una bellezza fatta di piccoli dettagli: gemme che si aprono, profumi leggeri e colori che accendono il paesaggio con sfumature delicate. Da questa rinascita prende forma una vera e propria **poesia diffusa, fatta di fioriture che disegnano mosaici sorprendenti in tutto il territorio**: nella bassa valle, i meleti in fiore regalano distese bianche e rosate dai toni pastello, mentre salendo di quota sono protagonisti crochi, erica e rododendri.

Seguendo questo ritmo naturale, la primavera in Valtellina è un **invito a mettersi in cammino**, senza fretta, su una rete di itinerari **che attraversano frutteti, vigne, boschi e prati**, e che accompagnano passo dopo passo dentro il paesaggio.

IL GIAPPONE IN VALTELLINA: L'HANAMI ALPINO DI CILIEGI E MELETI

La **fioritura degli alberi da frutto** richiama la pratica giapponese di osservare i ciliegi in fiore, l'hanami, evocando un **ideale "hanami alpino"**, fatto di passeggiate lente, luce primaverile e profumi delicati.

Le atmosfere giapponesi dell'hanami trovano eco in Valtellina: anche qui ci sono i **ciliegi selvatici** che offrono momenti scenografici tra **fine marzo e inizio aprile** (a seconda della stagione e dell'altitudine, per circa due settimane), con punti di osservazione privilegiati nei pressi dei centri abitati, a ridosso dei boschi e lungo gli antichi terrazzamenti che caratterizzano il paesaggio valtellinese. La curiosa presenza dei ciliegi sui versanti valtellinesi affonda le radici in **una precisa scelta amministrativa dell'Ottocento**: contrastare i frequenti smottamenti dei versanti montani, consolidando il suolo grazie alle radici di questi alberi. Il paesaggio fiorito che oggi incanta i visitatori in primavera è, in parte, l'esito di quella visione lungimirante.

Uno spettacolo simile a quello dei ciliegi si può godere anche grazie ad altri alberi da frutto, in particolare i **meli**, che ogni primavera **tingono il versante retico delle Alpi di bianco e rosa**, alternandosi al verde delle foglie in un contesto tra i più fertili della media valle. Questo scenario si può apprezzare ad esempio lungo tutta la **Strada del Vino, da Ardenno a Tirano**: un itinerario di 67 km a mezza costa, percorribile a piedi, in bici o in auto, che attraversa frutteti e vigne e offre soste in agriturismi e cantine per degustare i prodotti locali. Arrivati a Sondrio, è possibile deviare lungo il nuovissimo **itinerario DiVino, immerso nei terrazzamenti vitati**: in questa stagione, il percorso regala numerose **fioriture di ciliegi e meleti**, viste panoramiche sulla valle e la possibilità di conoscere la sapienza dell'arte dei muretti a secco, veri gioielli di edilizia rurale riconosciuti Patrimonio immateriale dell'umanità dall'UNESCO.

Con oltre mille ettari di meleti e circa mille aziende agricole coinvolte, la Valtellina si presenta come un vero giardino pedemontano. La coltivazione del melo si concentra fino a circa 900 metri di altitudine, in particolare attorno a Tirano nei comuni di **Ponte in Valtellina, Bianzone, Villa di Tirano, Sernio, Lovero e Tovo di Sant'Agata**: un territorio in cui il microclima alpino — caratterizzato da forte escursione termica, esposizione favorevole e altitudine — conferisce alle **mele IGP** caratteristiche organolettiche uniche, garantendo frutti croccanti, profumati e di lunga conservazione. Tra le curiosità della fioritura, nelle **notte di gelo i meleti** vengono irrigati per proteggere i fiori: l'acqua, ghiacciando, libera calore e li preserva. All'alba, milioni di corolle ricoperte di ghiaccio brillano al sole, creando un'immagine sorprendente.

UN MARE PASTELLO DI CROCHI FIORITI NEI PASCOLI MONTANI

Dalle fioriture di fondovalle ai **fiori dei pascoli**, la Valtellina offre un'esperienza diffusa e in continua evoluzione, capace di stupire con una tavolozza di colori tenui e variegati. Qui, i **crochi sono tra i primi a comparire, già tra fine marzo e inizio aprile**, spuntando tra l'erba dei prati ancora parzialmente innevati. Questi piccoli fiori a forma di calice, generalmente viola, lilla, bianchi o gialli, trasformano i paesaggi in veri e propri **tappeti colorati**, annunciando in modo evidente il risveglio della natura dopo l'inverno.

Un itinerario per scoprirli parte dall'**Alta Valchiavenna** (il settore più occidentale della provincia di Sondrio), nei **boschi di Bondeno**. L'escursione è adatta anche alle famiglie ed è ideale per celebrare le prime fioriture della stagione: **tra marzo e aprile** il percorso attraversa boschi, pascoli e radure, con tocchi di colore tra gli ultimi residui di neve, fino al belvedere di Bondeno, dove lo sguardo si apre su un arioso **panorama della Valle Spluga**.

Proseguendo in direzione della Svizzera, da Madesimo si arriva l'**altopiano degli Andossi**, un luogo ampio e luminoso, raggiungibile anche in auto, ma particolarmente piacevole da esplorare a piedi lungo la passeggiata che costeggia il torrente Scalcoggia. Il percorso è semplice e pianeggiante, ed è dominato dallo scenografico Pizzo Spadolazzo (2.720 m), e **tra fine aprile e inizio maggio**, permette di immergersi tra distese erbose e **crochi**. Chi visita invece questi luoghi a **giugno avanzato** e prosegue fino a **Montespluga**, ultimo avamposto italiano prima del confine, potrà scorgere anche i primi **rododendri in fiore**, completando così il percorso delle fioriture alpine.

Tornando verso il cuore della Valtellina, nei pressi di Morbegno, punto di accesso alla **Valle del Bitto**, un'altra opzione fiorita parte dal paese di **Albaredo per San Marco**: un itinerario punteggiato da crochi, tra prati soleggiati e ampie vedute sulle Orobie, attraversando un breve tratto boschivo per raggiungere infine il Rifugio Alpe Piazza (1835 m), in un ambiente aperto e armonioso.

MAGGIO IN FIORE IN ALTA QUOTA: PRIMULE, GENZIANE E RODODENDRI

Salendo di quota e spostandosi verso la parte orientale della Valtellina, la primavera cambia ritmo e colori, aprendo la strada alle **fioriture più tardive e ai paesaggi dell'alta montagna**.

Chi desidera vivere la stagione in modo comodo e fuori dall'ordinario, può optare per il **Trenino del Bernina** che parte dal centro storico di **Tirano**: la ferrovia sale e il paesaggio alpino primaverile scorre fuori dal finestrino. In alternativa si può percorrere la strada per l'Aprica e raggiungere la **Riserva Naturale di Pian di Gembro**. Qui, tra Trivigno e Pian di Gembro, la primavera si manifesta nelle **fioriture del sottobosco: primule, scilla, crochi, rododendri e bucaneve** animano un ambiente naturale incontaminato, lontano dai percorsi più frequentati.

Proseguendo invece verso l'Alta Valtellina, a un'altitudine che va dai 1.350 ai 1.450 metri, il **Parco dei Bagni di Bormio** è il luogo ideale per passeggiare nella natura e osservare le fioriture tra **maggio e giugno**. Situato nel Parco Nazionale dello Stelvio, liberamente accessibile, si estende tra le storiche strutture termali dei Bagni Nuovi e dei Bagni Vecchi. Il bosco, piantumato nell'Ottocento accoglie una ricca vegetazione alpina composta da **pini, larici, abeti, gembri, mughi e orchidee selvatiche**. Dominano il sottobosco le piante di erica, caratterizzate da piccoli fiori delicati, dalle tonalità che spaziano dal rosa tenue al lilla fino al porpora.

Da Bormio, attraverso la Valdidentro e il Passo del Foscagno, si raggiunge **Livigno**, dove si possono scegliere due facili itinerari e un terzo più impegnativo per ammirare le fioriture: il **Sentiero Val Federia**, immerso in una valle incontaminata dove **crochi, primule, ranuncoli, soldanelle e genziane** colorano i prati man mano che la neve si ritira, regala scenari spettacolari per chi cerca escursioni più alpine; mentre la **Ciclabile di**

Livigno, pianeggiante e accessibile a tutti, attraversa la vallata tra prati fioriti e scorci boschivi con **dente di leone, ranuncoli e anemoni**, risultando ideale per famiglie e prime passeggiate primaverili. Chi cerca escursioni più sfidanti può scegliere l'itinerario che risale la **Val delle Mine** con un panorama straordinario sulla Val Viola e le Alpi Retiche, passando per un territorio ricchissimo di **fioriture spontanee** lungo tutto il percorso: calendula, panace (*Heracleum sphondylium*), felci e sambuco. Tre occasioni per visitare la conca alpina di Livigno nello scenario di primavera.

Per maggiori informazioni sul territorio della Valtellina: www.valtellina.it



A proposito di APF Valtellina

L'[Azienda di Promozione e Formazione della Valtellina](#) è Azienda Speciale della Provincia di Sondrio e ha l'obiettivo di comunicare e promuovere questo territorio montuoso nel nord della Lombardia, al confine con il cantone svizzero dei Grigioni, che, in uno spazio relativamente contenuto, racchiude un'infinita varietà di emozioni. È un luogo dove imparare ad amare e a vivere la montagna nelle sue espressioni più autentiche: dal richiamo irresistibile e severo delle cime, anche oltre i 4.000 metri, alla dolcezza di prati, pascoli e vigneti. Una palestra a cielo aperto adatta a tutti, dagli amanti dello sport alle famiglie, da scoprire ognuno al proprio passo. Ma la Valtellina è anche un territorio di borghi ricchi di storia, dove le tradizioni sono conservate da produttori, vigneron, agricoltori e allevatori, persone che valorizzano un'eno-gastronomia dalle caratteristiche uniche che difendono con orgoglio la propria terra.

Per dar voce a questo mosaico di realtà che compongono un'unica destinazione, caratterizzata da valori ed eccellenze comuni (identità, ospitalità, accoglienza, purezza della natura, cultura, enogastronomia), APF Valtellina collabora con i vari Consorzi locali, infopoint ed enti di promozione turistica, oltre che protagonisti del mondo enogastronomico come Distretto Agroalimentare di Qualità della Valtellina e Strada del Vino e dei Sapori della Valtellina.

Contatti per la stampa

DAG Communication | valtellina@dagcom.com

Miriana Cappella | mcappella@dagcom.com | +39 370 1569522



Elena Ubertazzi | eubertazzi@dagcom.com | +39 349 5420242

Margherita Castelnuovo | mcastelnuovo@dagcom.com | +39 340 7579984